



*Istituto d'Istruzione Superiore
"Mancini - Tommasi"*

Istituto d'Istruzione Superiore "Mancini - Tommasi"

ESAMI DI STATO
Anno scolastico 2019/2020

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
Classe 5^a Sez. N

Indirizzo: Servizi Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Articolazione: SALA e VENDITA

Approvato dal Consiglio di classe nella seduta del 27/05/2020

Deliberato nel Collegio dei Docenti il 27/05/2020

Il Coordinatore

Prof.ssa Marilena Gervino



Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Graziella Cammalleri

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	Pag. 2
1.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE PTOF	Pag. 2
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	Pag. 2
2.1 QUADRO ORARIO SETTIMANALE	Pag. 3
3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE	Pag. 3
4.INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	Pag. 5
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	Pag. 9
5.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE I-II TRIMESTRE	Pag. 10
5.2 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE SECONDO LE LINEE GUIDA DIRIGENZIALI RIFERITE ALLA DAD (All. 8)	Pag. 11
5.3 PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Pag. 11
5.4 ELENCO TESTI OGGETTO DI STUDIO NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (All. 3)	Pag. 12
6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO FINO AL 5/03/2020 (All.9 Report PCTO)	Pag. 13
6.1 ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Pag. 15
7. PECUP - PROFILO CULTURALE GENERALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI	Pag. 15
7.1 PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DI INDIRIZZO ARTICOLAZIONE SALA E VENDITA	Pag. 16
7.2 PROFILO IN USCITA - COMPETENZE DI INDIRIZZO ARTICOLAZIONE SALA E VENDITA	Pag. 16
7.3 SCHEDA INFORMATIVA DELLE SINGOLE DISCIPLINE: (All. 2)	Pag. 16
8 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	Pag. 16
8.1 STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI NEL PRIMO E SECONDO TRIMESTRE	Pag. 17
8.2 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI PRIMO E SECONDO TRIMESTRE	Pag. 18
8.3 GRIGLIA PER L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLE ATTIVITÀ DI DAD	Pag. 19
9. CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI	
ALLEGATO 1 – UDA INTERDISCIPLINARI I-II-III TRIMESTRE	
ALLEGATO 2 – APPORTO DISCIPLINARE FUNZIONALE ALLE UDA	
ALLEGATO 3 – TESTI OGGETTO DI STUDIO NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
ALLEGATO 4 – ELENCO CANDIDATI CON ELABORATO ASSEGNATO E TABELLA RIASSUNTIVA DEI CREDITI TERZO E QUARTO ANNO	
ALLEGATO 5- GRIGLIA COLLOQUIO	
ALLEGATO 6 – DOCUMENTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, BES / DSA	
ALLEGATO 7 – SINTESI PRIVACY	
ALLEGATO 8 – LINEE GUIDA DAD DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
ALLEGATO 9 – REPORT PCTO	
ELENCO DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto, costituito, a seguito di un'operazione di dimensionamento scolastico, da due tipologie di scuole, l'alberghiero IPSEOA Mancini e l'Istituto Tecnico Agrario ITA Tommasi, tenta di dare delle risposte concrete e si propone come luogo di istruzione, di strutturazione graduale delle competenze professionali e come "spazio formativo" del libero e autonomo sviluppo della coscienza individuale.

La popolazione scolastica è distribuita tra la sede centrale, in via Consalvo Aragona (centro città), il plesso in via Gravina (centro Storico) e la sede del Tecnico Agrario Tommasi, Via G. Tommasi, n. 1, con il Convitto annesso che ospita gli allievi provenienti da comuni più distanti e/o non ben collegati con i mezzi di trasporto pubblico, ed offre altresì un servizio di semi-convitto anche ai residenti.

1.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE (dal PTOF)

Il contesto socioeconomico del Mancini-Tommasi è per lo più omogeneo; gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni socioculturali simili.

Il contesto territoriale è caratterizzato da una realtà piuttosto eterogenea, ma sempre condizionata da forme di svantaggio socioeconomico e culturale, soprattutto se ci si confronta con altre aree più avanzate del Paese.

La maggior parte della popolazione studentesca presenta un *background medio-basso* e una preparazione scolastica iniziale carente. La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è, di poco, inferiore al dato regionale ma superiore al dato nel Sud e nelle isole e a quello nazionale. Il numero significativo di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione all'attività scolastica. La situazione in entrata degli alunni è, mediamente, condizionata da vari fattori:

- aspetti strumentali che risultano di modesto livello;
- deboli motivazioni allo studio;
- stile d'apprendimento poco evidente e non supportato da un produttivo metodo di studio;
- a volte, persistenza di situazioni critiche a livello familiare o socioaffettivo;

A ciò si aggiunge il pendolarismo, che comprime i tempi del lavoro scolastico e disturba in qualche misura i ritmi d'apprendimento. Dal quadro esemplificativo si deduce che l'Istituto per l'utenza non è solo un'agenzia formativa ed educativa, ma uno spazio d'incontro, di maturazione personale e sociale, di aggregazione di realtà ambientali disomogenee.

Si vuole evidenziare la funzione della scuola come servizio complessivo reso all'utenza in un determinato contesto territoriale e in un'ottica culturale ampia.

Tale servizio si incentra sull'educazione, fattore specifico della nostra istituzione, che tanto più è virtuosamente pregnante in ordine a diversi aspetti formativi, tanto più si innerva sul sociale e trae alimento da esso.

La dimensione ambientale si riverbera direttamente sul vissuto degli studenti, sulla loro maturazione personale e sulle opportunità professionali.

L'intento generalizzato è quello di attuare un curriculum che tenga conto delle identità e del valore "persona" di ciascuno dei nostri studenti, da porre sempre al centro dell'azione educativa. Ciò si potrà attuare, secondo criteri realistici ed operativi all'interno delle aule scolastiche, ma anche in ambienti esterni utilizzati come aule decentrate che diventeranno spazi di apprendimento e di crescita culturale.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Nel corso del biennio iniziale il corso degli studi ha assunto una dimensione orientativa sia ai fini del potenziamento della scolarizzazione che ai fini delle acquisizioni delle competenze nel campo del sapere, del saper fare e del saper essere. Alla conclusione del secondo anno gli alunni sono stati supportati nelle scelte scolastiche e/o professionali funzionali alla valorizzazione e al potenziamento delle proprie capacità personali. Gli obiettivi trasversali e disciplinari specifici degli insegnamenti hanno perseguito una formazione finalizzata: al recupero di abilità per costruire competenze disciplinari e trasversali progressivamente più solide; al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e degli interessi individuali.

Il terzo anno è stato uno snodo formativo importante. Ha consentito, infatti: l'eventuale uscita dal circuito di formazione scolastica e l'ingresso nel mondo del lavoro, dopo aver conseguito la qualifica professionale;

l'accesso alla frequenza delle classi terminali per acquisire una formazione culturale e professionale più ampia e articolata.

A partire dal terzo anno le discipline dell'area di indirizzo hanno assunto una dimensione più specialistica e tecnica per consentire allo studente l'acquisizione di competenze professionali di base fruibili nel mercato del lavoro. Nello sviluppo delle diverse discipline sono stati conseguiti i seguenti obiettivi trasversali da sviluppare e/o potenziare: capacità di organizzazione autonoma; capacità di collaborazione; utilizzo di mezzi multimediali per la costruzione di varie competenze trasversali; strutturazione delle competenze logiche, di quelle comunicative e relazionali necessarie per la crescita intellettuale e culturale della persona.

L'area "professionalizzante" ha garantito l'avvicinamento alla cultura del lavoro. In tal senso sono state potenziate le competenze specifiche per consentire agli allievi di misurarsi consapevolmente con la pratica professionale. Tale dimensione formativa è stata rinforzata con attività integrative che, proprio per la loro specifica finalità, hanno realizzato un virtuoso connubio tra l'istituzione scolastica e le realtà economico-produttive del territorio.

Le discipline comuni e di indirizzo hanno mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: fornire un buon patrimonio culturale di carattere generale; potenziare lo spirito di iniziativa, di responsabilità e il senso critico; consolidare le capacità logico-espressive; favorire la consapevolezza dei mutamenti avvenuti nella cultura del lavoro; rafforzare la crescita delle competenze professionali e trasversali.

2.1 QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Discipline	Quadro orario
Religione	1
Italiano	4
Storia	2
Matematica	3
Inglese	3
Francese	3
Scienza e Cultura dell'Alimentazione	3
Diritto e Tecniche Amministrative	5
Laboratorio di Servizi di Enogastronomia	2
Laboratorio di Servizi di Sala	4
Scienze Motorie e Sportive	2
Totale ore	32

3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE	
Parametri	Descrizione
Descrizione	Gli alunni componenti la classe V sezione N di indirizzo Sala e Vendita

	<p>sono in tutto 14, di cui 10 studentesse e 4 studenti, tutti provenienti dalla IV N sala e frequentanti presso la sede staccata di via Gravina. La maggior parte di questi alunni abita nei comuni della provincia di Cosenza ed ha affrontato le conseguenti difficoltà legate al pendolarismo. Il contesto familiare e socio-economico, al quale appartengono è medio. Gli alunni, nel corso del triennio, hanno dimostrato difficoltà sia dal punto di vista comportamentale che dell'affiatamento fra loro, in particolare l'eterogeneità dei luoghi di provenienza ed il carattere molto introverso e irrequieto di diversi di loro, non hanno consentito di essere compatti e solidali. Durante l'attività in presenza e fino al 5 marzo data di inizio dell'emergenza, il comportamento di alcuni alunni non è stato sostanzialmente corretto, pochi sono stati costanti nella frequenza e nell'impegno allo studio. Tra le cause principali di questa discontinuità si annoverano le attività lavorative, i motivi familiari e i disagi dovuti a motivi di salute o di difficoltà a raggiungere la sede scolastica a causa di maltempo. Inoltre, la mancanza di una presenza costante di tutti i docenti nel corso degli anni scolastici non ha garantito agli studenti il consolidarsi di un rapporto di conoscenza, di fiducia e di reciproca disponibilità che avrebbe sicuramente costituito un punto di forza per tutti.</p> <p>Tali elementi di criticità, uniti alla modestia degli strumenti personali, alle diverse situazioni di partenza, in termini di prerequisiti e di conoscenze di base, alla motivazione allo studio, alla consapevolezza del proprio ruolo, hanno condizionato il percorso didattico - educativo della classe in maniera da far registrare un profitto ed un grado di preparazione per alcuni alunni appena sufficiente.</p> <p>Le famiglie sono state sempre rese partecipi dell'andamento didattico-disciplinare della classe, attraverso momenti formali, in occasione degli incontri scuola-famiglia relativi alla consegna delle valutazioni trimestrali, con i docenti nelle ore di ricevimento e a mezzo di fonogrammi tramite contatti telefonici a cura del coordinatore di classe. Le stesse famiglie sono state sollecitate a partecipare ad ogni forma di collaborazione utile alla crescita culturale comportamentale dei propri figli, per far conseguire agli stessi risultati migliori sul piano didattico-formativo.</p>
Eventuali situazioni particolari	<p>Una alunna non si è avvalsa dell'insegnamento della Religione Cattolica e trattandosi della prima ora di lezione la stessa si è recata a scuola alla seconda ora, sentito il parere della famiglia. Nella classe è presente una alunna diversamente abile, con PEI differenziato, seguito per l'anno scolastico 2019-2020 da due insegnanti di sostegno (come da sperimentazione proposta e attuata per il corrente a.s.) per 18 ore settimanali. Il Consiglio di classe ritiene che l'alunna debba sostenere l'esame di stato con prove equipollenti ed inoltre, che è necessaria la presenza del docente di sostegno per supportarla sia sul piano emotivo che su quello didattico in maniera da consentire al discente di trovarsi nelle migliori condizioni psico-fisiche necessarie per affrontare l'esame. La relazione delle docenti di sostegno è allegata alla relativa documentazione riservata alla Commissione Esaminatrice degli Esami di Stato. È presente una allieva con PDP DSA che può sostenere gli esami di Stato senza far ricorso a strumentazioni alternative e/o a sussidi particolari. (All. 6 Alunni diversamente abili, BES / DSA)</p>
Situazione di partenza	<p>Gli elementi di criticità, uniti alla modestia degli strumenti personali, alle diverse situazioni di partenza, in termini di prerequisiti e di conoscenze di base, alla motivazione allo studio, alla consapevolezza del proprio ruolo hanno condizionato il percorso didattico - educativo della classe in</p>

	maniera da far registrare un profitto ed un grado di preparazione per alcuni alunni appena sufficiente.
Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo	In generale, molte competenze di base e capacità sono state acquisite grazie alla motivazione e all'impegno stimolati con riferimenti costanti all'ambito professionale; nell'area tecnico – pratica, infatti, quasi tutti gli allievi hanno evidenziato interesse, partecipazione ed impegno. Gli studenti della VN di indirizzo Sala hanno partecipato alle iniziative formative proposte dall'istituto.
Traguardi raggiunti	Un gruppo esiguo di alunni si è dimostrato interessato ed ha valorizzato gli stimoli forniti dai docenti traducendoli in una crescita personale espressa da un buon grado di capacità critica e di autonomia di giudizio. Un secondo gruppo non ha accompagnato l'esperienza scolastica con consapevolezza e impegno adeguati, a volte, ha operato con atteggiamenti superficiali e con metodo di studio prevalentemente utilitaristico che hanno prodotto una strutturazione di competenze, in alcuni casi, problematica e frammentaria. In generale, molte competenze di base e capacità sono state acquisite grazie alla motivazione e all'impegno stimolati con riferimenti costanti all'ambito professionale; nell'area tecnico – pratica, infatti, quasi tutti gli allievi hanno evidenziato interesse, partecipazione ed impegno. Le competenze trasversali, comportamentali e cognitive, individuate dai vari dipartimenti disciplinari sono state in buona parte raggiunte. In relazione al conseguimento degli obiettivi prefissati, si può affermare che la maggioranza degli alunni ha raggiunto un discreto livello di competenze, nonostante in alcuni permanga qualche carenza in specifiche discipline. Si può osservare che quasi tutti gli alunni, ognuno in funzione delle potenzialità e dell'impegno profuso, hanno maturato, durante il percorso scolastico compiuto, un bagaglio di conoscenze, di competenze e di capacità che, oltre a determinare la loro formazione culturale, ha contribuito anche al loro percorso di crescita personale.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO (All.6)

Il nostro istituto, per l'alta percentuale di alunni con BES iscritti presso i diversi indirizzi di studio e le loro articolazioni, è naturalmente vocato all'inclusione, attuata a più livelli. L'inclusione scolastica è una prassi educativa il cui presupposto è il rispetto della pluralità dei bisogni formativi, così come si configura in ogni contesto classe. Progettare strategie e metodi inclusivi si traduce nell'organizzazione e gestione di ambienti di apprendimento e percorsi che permettano a ciascuno di partecipare alla vita di classe attivamente, in modo autonomo e produttivo. Si va da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di percorsi formalizzati che si declinano in PEI e PDP con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità del singolo e le intelligenze multiple per il raggiungimento del massimo grado possibile di apprendimento. Alla realizzazione di tutto ciò partecipano tutti i soggetti presenti nell'Istituto che con diversi ruoli e competenze, individuano adeguate e diversificate strategie educative attraverso la predisposizione di interventi mirati. Le norme sull'inclusione scolastica sono dettate dal decreto legislativo n.96 del 7 agosto 2019 recante Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66.

Normativa di riferimento

ESAME DI STATO 2019-2020 per candidati con Disabilità D.S.A. /B.E.S.

(Riferimenti legislativi: O.M. 16 MAGGIO 2020 artt.19 e 20)

ART. 19 – ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITÀ (L. 104/92)

Gli studenti con disabilità, secondo quanto disposto dalla normativa vigente, sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. In particolare, il consiglio di classe stabilisce, non solo la tipologia delle prove d'esame, ma anche se le stesse hanno valore equipollente o meno all'interno del relativo P.E.I. - Piano Educativo Individualizzato. **Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione.**

- P.E.I. differenziato

I candidati che hanno seguito un percorso didattico differenziato, e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativo unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere **prove differenziate** che siano coerenti con il percorso svolto e finalizzate al rilascio dell'attestazione di competenze senza effetti legali, ai sensi dell'Art. 13, D.P.R. 323/98, con relativa attribuzione del punteggio conseguito in sede di Esame di Stato.

La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle:

- attività svolte;
- valutazioni effettuate;
- assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione,

predispone una **prova differenziata che sia in linea con gli interventi educativo - didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato, e con le modalità di valutazione in esso previste.**

Per la predisposizione e lo svolgimento della prova d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno, e le eventuali altre figure di supporto allo studente con disabilità, vengono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione, fermo restando che, si sottolinea, in ogni caso tali docenti assumeranno un ruolo **indispensabile di supporto e di assistenza, mai quello di commissario d'esame.**

La commissione, inoltre, può assegnare un **tempo differenziato** per l'effettuazione della prova orale da parte del candidato con disabilità.

Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 62 del 2017.

Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del P.E.I., o che non partecipano agli esami, o, ancora, che non sostengono una o più prove, **viene rilasciato un attestato di credito formativo** recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito. Per gli studenti con disabilità, il riferimento

all'effettuazione delle prove differenziate è indicato nell'attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.

- **P.E.I. curriculare (o per obiettivi minimi globalmente riconducibili alla programmazione ordinaria del corso di studi).**

Per gli studenti ai quali si sottopongono prove c.d. equipollenti, il superamento dell'esame comporta il rilascio di regolare diploma, fermo restando che, per tali candidati, possono prevedersi **se necessari tempi di svolgimento più lunghi.**

La **Commissione d'esame**, infatti, **sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe** relativa, anche in questo caso, alle:

- attività svolte;
- valutazioni effettuate;
- assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione,

può predisporre prova orale e prova scritta c.d. equipollenti, che vengano, cioè, svolte in tempi più lunghi e si basino, entrambe, su delle modalità pensate **ad hoc per lo studente**, che possano essere attinenti alle sue capacità e al lavoro svolto durante l'anno.

I docenti delle discipline di indirizzo, con il docente di sostegno, entro il 1° giugno, provvederanno ad inviare all'alunno con disabilità l'argomento, in coerenza con gli obiettivi del PEI, su cui organizzare il proprio elaborato.

In ogni caso le suddette prove equipollenti devono consentire la **piena verifica del raggiungimento di quella preparazione culturale e professionale del candidato che possa essere ritenuta idonea al rilascio del diploma attestante il superamento dell'Esame di Stato.**

Si sottolinea che, il docente di sostegno a supporto dell'alunno con disabilità, viene **nominato dal Presidente di Commissione sulla base delle indicazioni del documento del 30 Maggio**, acquisito il parere della Commissione.

Nel caso in cui non vengano predisposte prove equipollenti, possono essere stabilite dalla commissione d'esame, in relazione alle indicazioni fornite dal Consiglio di Classe, **opportune modalità di svolgimento delle prove di esame, che non alterino il carattere di validità delle prove stesse**, consistenti in, *exempli gratia*:

- tempi di svolgimento delle prove più lunghi;
- possibilità di spiegazioni ed esplicazioni dei contenuti della prova;
- utilizzo di strumenti compensativi, si pensi alla possibilità dello svolgimento della prova orale con supporti multimediali etc.

ART. 20 – ESAME DEI CANDIDATI CON D.S.A.

La **Commissione d'esame**, sulla base di quanto previsto dal D.M. n. 5669 12 luglio 2011 di attuazione con Legge 170/2010, considerati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, **terrà in debita considerazione le**

specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate relative ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), con particolare riferimento alle modalità didattiche e alle forme di valutazione individuate nell'ambito degli specifici percorsi didattici personalizzati (P.D.P.).

A tal fine il Consiglio di classe trasmette alla Commissione, come allegato nel documento del 30 maggio, il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), o altra documentazione predisposta ai sensi dell'art.5 del DM n. 5669/11, ed eventualmente, se ritenuto opportuno dal Consiglio di classe stesso, una relazione di presentazione dell'alunno, in cui sia descritto il suo percorso scolastico e vengano meglio dettagliate le modalità didattiche poste in essere, e che, quindi, il Consiglio di classe propone in questa forma alla Commissione per lo svolgimento dell'Esame di Stato.

Sulla base di tale documentazione, nonché di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di classe, **le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento della PROVA ORALE**. Nello svolgimento della stessa i candidati con D.S.A. possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari e/o utilizzare gli **strumenti compensativi previsti dal P.D.P. che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno, o comunque che siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame** senza che questo ne pregiudichi la validità. **Tali previsioni trovano attuazione anche per quanto attiene lo svolgimento della PROVA SCRITTA**. Sarà possibile, inoltre, prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno, per tali candidati, lo svolgimento dell'esame, sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio orale.

Nel diploma, in ogni caso, non viene fatta menzione dell'impiego di strumenti compensativi.

– **SITUAZIONE DI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S. - Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)**

Per situazioni di studenti con bisogni educativi speciali (B.E.S.), formalmente individuati come tali dal consiglio di classe, **devono essere fornite, dal medesimo organo, utili e opportune indicazioni per consentire a tali allievi di sostenere adeguatamente l'Esame di Stato.**

La Commissione, considerati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive relative ai candidati con BES. A tal fine il Consiglio di classe trasmette alla commissione d'esame l'eventuale piano didattico personalizzato e, **se ritenuto necessario, una relazione di presentazione dell'alunno.**

In ogni caso, si sottolinea, **per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi**, ma, con riferimento alla prova orale, solo nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame.

Gli studenti che sostengono con esito positivo l'Esame di Stato alle condizioni previste, conseguono il diploma conclusivo del II ciclo.

– **COLLOQUIO D'ESAME (O.M. 16 Maggio 2020)**

Si precisa che, per candidati con disabilità, D.S.A. /B.E.S., il colloquio è disciplinato dall'art.17, co. 9, del d.lgs. n.62/2017, e ha la **finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente.**

A tal fine la Commissione propone al candidato, secondo le modalità ritenute idonee, l'analisi di testi, documenti, esperienze, progetti e problemi, per **verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando, anche, la lingua straniera.**

Nell'ambito del colloquio **il candidato espone, inoltre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex A.S.L.).** Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientata alla significatività e sulla ricaduta che dette attività avranno, come opportunità di studio e/o di lavoro, nella fase post-diploma.

Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel percorso scolastico secondo quanto previsto all'art. 1 del d.l. n. 137/2008, convertito con modificazioni dalla Legge 169/2008, illustrati nel documento del C.d.C. e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

Il colloquio orale verterà, infine, sull'esposizione di un argomento sotto forma di test, documento, esperienza, progetto, problema semplice, scelto dall'alunno ed articolato su un suo elaborato, nonché sull'esposizione di alcuni argomenti scelti a piacere per le discipline non contemplate nell'elaborato. L'alunno durante l'esposizione potrà consultare il proprio lavoro e gli appunti realizzati nel corso dell'anno

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA.

Per garantire il passaggio da una didattica tradizionale a una didattica per competenze, il Collegio docenti ha fatto proprie le seguenti indicazioni metodologiche di carattere didattico e organizzativo:

- Saper costruire percorsi di insegnamento/apprendimento efficaci, adeguatamente progettati e rigorosamente valutati;
- Superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e creare situazioni di apprendimento diversificate e centrate sullo studente: attività di ricerca, piccoli progetti di difficoltà crescente, compiti di realtà, analisi di casi, risoluzioni di problemi, in contesti nuovi, anche non formali, dove sviluppare capacità logiche, critiche, operative, di osservazione, di problem solving;
- Diversificare la propria proposta didattico-educativa considerando l'utilizzo della flessibilità oraria e delle quote di autonomia;
- Promuovere una progettazione integrata dei contenuti disciplinari e delle aree del curricolo;
- Sperimentare realmente le potenzialità delle tecnologie digitali a supporto di pratiche didattiche innovative.

Il processo di revisione del curricolo che sta interessando la nostra Scuola richiede l'impegno di tutto il corpo docente in un'attività di ricerca-azione che riguarda non solo la scelta dei saperi e contenuti ma anche l'individuazione di obiettivi, materiali didattici, processi, soluzioni metodologiche. Importante è il contributo dei Dipartimenti e determinante è il ruolo del Dirigente Scolastico nella direzione, coordinamento e valorizzazione delle professionalità interne ma anche nella promozione della partecipazione e nel coinvolgimento dell'utenza, delle famiglie, del territorio. Il confronto avviene sul terreno delle esperienze di apprendimento più efficaci, delle scelte didattiche più significative, delle strategie più idonee, con attenzione agli snodi fondamentali del sapere di ogni disciplina. E' necessario, infatti, tenere sempre conto della situazione di partenza di ogni ragazza/o, individuare dei risultati attesi concretamente raggiungibili, praticare

dei percorsi disciplinari "alla portata" degli studenti della classe, non disperdere il discente in una vastità di contenuti tale da impedire una visione unitaria e di metodo dei problemi. Il processo di rielaborazione mira a una maggiore coerenza tra traguardi delle competenze, processi di insegnamento/apprendimento e certificazione. Parte dalle mete educative e formative rinvenibili nel Profilo formativo, culturale e professionale (Pecup) e nei documenti nazionali, individua nelle 8 competenze chiave europee, a cui si riconnettono anche le competenze di cittadinanza, il nesso unificante del percorso formativo, adotta per la definizione degli standard formativi, le evidenze e i livelli di qualificazione del life long learning, in coerenza con il sistema EQF. Il lavoro congiunto dei dipartimenti e dei Consigli di Classe deve essere orientato a coniugare la gestione dei saperi essenziali con l'organizzazione di un processo di insegnamento/apprendimento efficace; a elaborare, prima che programmi disciplinari, un vero e proprio piano formativo unitario. La definizione del percorso si avvale delle Rubriche delle competenze che consentono di individuare, per ogni competenza chiave, le evidenze, i saperi essenziali ed i compiti suggeriti per la didattica e si struttura in unità di apprendimento, trimestrali e per classi parallele, interdisciplinari e terminanti con una specifica valutazione; a tal proposito si recepiscono le nuove competenze di cittadinanza, emanate con la nuova "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente", del 22 maggio 2018, ed il decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, sulla "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale", valido a partire dal corrente anno scolastico e limitatamente alle classi prime. Le unità di apprendimento sviluppate sono finalizzate ai seguenti risultati:

- Sviluppo delle competenze di base;
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza; - Rafforzamento delle competenze trasversali;
- Sviluppo di capacità orientate alla flessibilità e al mutamento in funzione della transizione scuola/lavoro;
- Potenziamento delle competenze linguistiche di settore anche ai fini della mobilità transnazionale;
- Uso consapevole delle tecnologie della comunicazione e formazione ai nuovi linguaggi;
- Valorizzazione delle capacità espressive e artistiche;
- Formazione a metodologie innovative, analisi, diagnosi e soluzione dei problemi;
- Promozione e diffusione della cultura della pace e della cittadinanza "glocale";
- Promozione e diffusione della cultura della sostenibilità ambientale;
- Acquisizione e sviluppo di una cultura attiva dell'imprenditorialità e del lavoro

5.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE I - II TRIMESTRE

Nel corso del I e II trimestre, attraverso una programmazione flessibile e una didattica sistematica, i docenti, per il conseguimento degli obiettivi prefissati, hanno attuato metodologie e strategie didattiche adeguate alle reali capacità di apprendimento degli allievi cercando, altresì, di creare un clima relazionale sereno all'interno del gruppo classe, ove stimolare gli allievi più motivati ad una migliore percezione di sé e quelli carenti all'acquisizione graduale, di un organico metodo di studio, finalizzato al superamento delle difficoltà registrate, e condividendo, secondo le proprie attitudini ed interessi, le scelte ed i percorsi educativo-didattici.

I contenuti sono stati affrontati utilizzando gli strumenti a disposizione: la sala multimediale, materiale didattico opportunamente predisposto dai docenti, laboratorio, i lavori individuali e di gruppo. Gli stessi docenti hanno calibrato, sulla base delle esigenze espresse dagli alunni, le scelte metodologiche e le strategie didattiche volte al recupero, al consolidamento ed al potenziamento, in itinere, dei diversi contenuti disciplinari.

Nell'area operativa gli allievi sono stati impegnati nella conoscenza e nell'uso delle varie tecniche professionalizzanti. Nell'area della socialità, gli alunni sono stati sollecitati alla collaborazione, alla tolleranza, alla solidarietà, all'inclusione, al rispetto reciproco e al rispetto delle regole vigenti all'interno dell'Istituto.

Le verifiche sono state di vario tipo: prove scritte, prove strutturate e questionari, dimostrazioni in laboratorio e prove orali, che sono state somministrate nel corso del I e II trimestre, sia a livello disciplinare che multidisciplinare (in questo ultimo caso attraverso l'elaborazione di due UDA, legate ai due trimestri e all'indirizzo di studio, dai titoli: "*I prodotti del territorio*", la prima, "*Strutture ricettive e cultura alimentare nel mondo*", la seconda. Le UDA, allegate al presente documento, hanno previsto, oltre ad un percorso mirato all'acquisizione di conoscenze specifiche, due prove di verifica pluridisciplinari in presenza, nei primi

due trimestri, di volta in volta, focalizzate sulla valutazione delle competenze degli assi culturali, professionali e di cittadinanza e una rubrica di autovalutazione.

5.2 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE SECONDO LE LINEE GUIDA DIRIGENZIALI RIFERITE ALLA DAD (All.8)

Il Dirigente scolastico, tenuto conto della necessità di rispettare il Regolamento e Privacy 2020 (allegato n.7), stabilisce le Linee Guida per la DAD, in cui vengono proposte le modalità relative alla comunicazione e allo svolgimento della didattica a distanza, da adottare dal 27-04-2020 e per tutto il periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza.

Per sviluppare percorsi di apprendimento, in relazione alle proprie discipline, i Docenti hanno adottato i seguenti strumenti digitali:

-Registro elettronico nella sezione "Argomenti della lezione", per registrare le attività in video lezione o da remoto

- "sezione compiti assegnati" del RE, per assegnare, compiti;

- sezione "MATERIALI", del RE, per inserire tutto il materiale necessario in modalità asincrona;

-Piattaforma Collabora per creare lezioni e assegnare compiti

-altre Report piattaforme per video lezioni e/o classi virtuali, mail docenti/alunni ecc.

Per garantire un'ordinata organizzazione delle attività sincrone e asincrone e una distribuzione opportuna del lavoro richiesto agli studenti è stato adottato, per tutte le classi uno schema – "Palinsesto delle attività", con cadenza settimanale/plurisettimanale per visualizzare la distribuzione del monte ore disciplinare di ciascun docente, tenendo conto dell'orario attualmente in vigore. Tabella dell'orario di ogni classe V.

5.3 PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Cittadinanza e Costituzione è una disciplina di studio introdotta nei programmi di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Si tratta di un insegnamento che, oltre ai temi classici dell'educazione civica, comprende anche l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, il valore del rispetto delle regole, le basi dell'educazione stradale e dell'educazione alla salute, i principi di una corretta competizione sportiva, i valori della cooperazione e del volontariato. L'insegnamento - apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole che implica sia una dimensione integrata, ossia interna alle discipline dell'area storico-geografico- sociale, sia una dimensione trasversale, che riguarda tutte le discipline.

L'obiettivo dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", è finalizzato alla formazione di cittadini consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri, alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità. Tutto ciò si realizza attraverso la facoltà di scegliere e di agire in modo consapevole, nell'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola attraverso il personale coinvolgimento nelle assemblee di classe e nelle assemblee di Istituto, nell'impegno in qualità di rappresentanti di classe, rappresentanti di Istituto e rappresentanti alla Consulta degli studenti.

La valutazione delle attività di Cittadinanza e Costituzione, che ovviamente non è stata espressa attraverso un voto distinto, ha avuto una ricaduta nell'ambito storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse, in quanto, come esplicitato nell'art.10 comma 3 del **DM 741/2017** le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", dovranno essere prese in considerazione anche per il colloquio d'esame a conclusione del secondo ciclo di istruzione.

Pertanto, il C.d.C., attraverso laboratori di lettura e scrittura, partecipazione a convegni e concorsi, elencati nella tabella successiva, ha consentito agli allievi di partecipare a percorsi di educazione alla cittadinanza attiva ispirati agli articoli più significativi della Costituzione Italiana e alle norme che regolano la vita comunitaria, al fine di consentire agli studenti di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

PERIODO	EVENTO	ATTIVITA'	DOCENTE REFERENTE
20 Novembre 2019	Celebrazione 30° Anniversario della Convenzione Internazionale dei Diritti dei Minori	Tavola Rotonda	prof.ssa Zinno Maria
25 Novembre 2019	Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne	Riflessioni guidate sul tema e produzione di testi scritti da parte degli alunni	prof.ssa Mangone Alba
27 Gennaio 2020	Celebrazione Giornata della Memoria	Ricerca e studio di fonti storiche sulla Shoah	prof.ssa Valentini Francesca
07 Febbraio 2020	Giornata Nazionale Contro il Bullismo e il Cyberbullismo	Riflessioni guidate sul tema e produzione di testi scritti da parte degli alunni	prof.ssa Mangone Alba
20 Febbraio 2020	La Lotta contro le Mafie	Partecipazione a rappresentazione teatrale "Cosa Losca", sul tema della Lotta alle Mafie	prof.ssa Mangone Alba

In particolare, si riportano gli argomenti di Cittadinanza e Costituzione trattati nella disciplina DTA:

- Diritti e doveri fondamentali Art. 33 e 34 Costituzione.
- Gerarchia delle norme: funzioni del presidente del Consiglio dei Ministri. Funzioni del Presidente della Repubblica.
- Iter formativo legge e DPCM.

5.4 ELENCO TESTI OGGETTO DI STUDIO NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (All. 3)

I candidati saranno invitati ad analizzare uno dei seguenti testi:

- G. Verga: Da I Malavoglia: "Prefazione ai Malavoglia" (rr. 1-14) - "La famiglia Toscano (rr. 1-15)
- G. D'Annunzio: "Il piacere" (rr. 1-16)
- G. Pascoli: da Myricae "Arano" - "Il lampo". "Novembre"
- Italo Svevo: da La coscienza di Zeno "Prefazione"
- L. Pirandello: L'umorismo - Il fu Mattia Pascal (rr. 1 -25)
- F. T. Marinetti: "Il Manifesto del Futurismo"
- S. Corazzini: Da Piccolo libro inutile "Desolazione del povero poeta sentimentale (vv.1 - 18)
- G. Ungaretti: da L'Allegria. "Veglia" - " Fratelli".
- E. Montale: da Ossi di seppia: "Non chiederci la parola" "Spesso il male di vivere ho incontrato".
"Merigiare pallido e assorto".
- P. Levi: da Se questo è un uomo "Per non dimenticare".

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO FINO AL 5/03/2020 (All. 9 Report PCTO)

Il progetto d'Istituto per le Competenze trasversali per l'orientamento, si sviluppa all'interno del curricolo scolastico ed è componente strutturale della formazione offerta, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento dei nostri studenti, arricchire le competenze tecnico-professionali, sviluppare quelle conoscenze e attitudini specifiche del settore operativo prescelto. Il progetto ha previsto una pluralità di percorsi, individuati sulla base dei vari indirizzi e il collegamento tra la multidisciplinarietà formativa in aula e l'esperienza pratica educativa e formativa in azienda. Il collegamento scuola-lavoro è fortemente garantito dall'appartenenza dell'Istituzione scolastica ad apposite reti. L'IIS Mancini Tommasi è stato individuato come Polo Tecnico professionale di Filiera e in tale veste ha stipulato convenzioni con soggetti della filiera formativa e produttiva costruendo partenariati stabili ed efficaci. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 77/2005, l'attuazione dei percorsi è avvenuta sulla base di apposite convenzioni, attivate con una platea di soggetti (c.d. strutture ospitanti), rappresentati da: · Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza; Enti privati operanti anche nel terzo settore; Ordini professionali.

Gli obiettivi formativi sono stati coerenti rispetto alle nuove competenze richieste in relazione all'evoluzione delle filiere professionali e al PECUP dello studente, che assegna grande rilevanza alle competenze trasversali, alla capacità di individuare e collaborare attivamente alla soluzione di problemi e di prendere decisioni nei processi produttivi e di servizio, nonché di assumere la responsabilità dei risultati raggiunti:

· Consolidare e integrare le competenze degli allievi acquisendo abilità e tecniche specifiche, attraverso laboratori specialistici e stage aziendali, valorizzando al meglio le potenzialità personali e stimolando apprendimenti informali e non formali;

· Favorire e promuovere la formazione specialistica di figure professionali rafforzando il ruolo centrale assunto dall'istruzione e formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società calabrese nonché il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro;

· Rafforzare le competenze trasversali degli allievi: promuovere senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo, implementare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità, favorire la motivazione allo studio, sapersi orientare nel mondo del lavoro, avere consapevolezza della relationship e dei caratteri della leadership nel lavoro in team, acquisire una visione flessibile e adattabile.

Il percorso PCTO, integrato con l'esperienza di tirocinio curriculare in contesti lavorativi, si è prefissato le seguenti finalità:

- orientative/informative
- orientative all'apprendimento organizzato dell'azienda e della filiera di riferimento
- orientative/formative, acquisire/potenziare competenze di base e professionalizzanti riferite allo specifico ambito occupazionale

Propedeutico all'inserimento lavorativo è stato lo svolgimento dei corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla sicurezza alimentare (HACCP), che la Scuola ha garantito a tutti gli allievi tramite proprie risorse.

I consigli di classe, nella convinzione che il PCTO è una metodologia ad alto contenuto formativo, in contesti diversi da quello scolastico e che la progettazione, per essere efficace, deve tener conto delle aspettative e dei fabbisogni emersi, hanno dato la possibilità agli studenti di seguire percorsi diversi tra quelli proposti nell'ambito del loro indirizzo specifico di studio, da integrare con l'attività di stage presso aziende ristorative e alberghiere del territorio regionale ed extraregionale.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO		
Titolo del percorso	Periodo	Ore
<p>Progetto: “La Mia Prima Esperienza di Lavoro” – <i>integrazione tra esperienza scolastica, esperienza assistita in azienda e stage curriculare in contesti lavorativi.</i></p> <p><i>Percorso: “Young bartender”</i></p> <p>Il percorso realizzato è inerente alla offerta curriculare afferente al profilo. L’interesse dell’Istituto si è focalizzato sui “nuovi turismi”, alternativi al turismo di massa e su un concetto di agricoltura sostenibile, rappresentativi di orientamenti legati alla tradizione e al rispetto della identità culturale dei luoghi, ma anche alle innovazioni tecnologiche, alla sperimentazione e ricerca, nei rispettivi settori di appartenenza. Le attività si sono caratterizzate per l’attenzione posta alla ristorazione tipica di qualità, a un modello di accoglienza sostenibile e rispettosa delle risorse ambientali e socio-culturali del territorio, alla difesa e tutela del territorio e delle sue eccellenze, ai processi innovativi come quello della “filiera corta”, alla fase della pre-produzione (attenzione alle materie prime) piuttosto che alla post-produzione (packaging, marketing). Elementi comuni ai percorsi: - Formazione all’esterno sulla sicurezza e Haccp; - learning by doing all’interno dell’azienda scolastica: azienda agraria; ristorante didattico, bar didattico; - stage curriculare - formazione d’aula: didattica professionalizzante, orientamento alla transizione scuola lavoro; attività metacognitiva.</p>	<p>Articolazione del percorso:</p> <p><u>Novembre-Gennaio:</u></p> <p>1. Fase preparatoria di orientamento informativo/formativo e inserimento in azienda; apprendimento assistito dell’organizzazione aziendale e della filiera di riferimento; osservazione e interazione in azienda; didattica al rientro; verifica valutazione</p> <p><u>Febbraio- Aprile:</u></p> <p>2. Fase di permanenza nei settori aziendali individuati tramite un confronto sinergico e continuo tra tutor aziendale e tutor scolastico che hanno pianificato, verificato e valutato il percorso dello studente; orientamento professionalizzante; attività d’aula.</p> <p><u>Maggio – Giugno</u></p> <p>3. Debriefing: Analisi e valutazione dell’esperienza; questionario di autovalutazione, diario di bordo.</p>	<p>Terzo anno: il monte ore complessivo per ciascun allievo ha oscillato dalle 30 ore per l’ITA alle 50 ore, per l’IPSEOA, tra formazione e apprendimento assistito in azienda</p> <p>Quarto anno: prosecuzione dei percorsi alternando attività operative all’interno delle aziende convenzionate con l’istituzione scolastica ad attività di orientamento professionalizzante con partner esterni e docenti interni, per un monte ore complessivo per ciascun allievo che ha oscillato dalle 100 ore per l’ITA alle 120 ore, per l’IPSEOA;</p> <p>Quinto anno: orientamento informativo/ formativo alla transizione scuola lavoro; completamento dei percorsi; feedback sull’esperienza vissuta; formazione a distanza sulla ricerca attiva del lavoro; preparazione al colloquio; verifica e valutazione, per un monte ore complessivo che ha oscillato dalle 20 ore per l’ITA alle 40 ore per l’IPSEOA Certificazione finale riassuntiva delle competenze acquisite</p>

6.1 ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO A.S. 2019-2020			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LOCALITÀ	TEMPI
	Giornata mondiale dell'alimentazione Convegno dal titolo "Mangiare meglio per stare bene... tutto l'anno".	Sede Via Gravina	16 ottobre 2019
	Turismo, Paesaggio e Beni Culturali-Prospettive di tutela, valorizz. e sviluppo sostenibile	Salone degli specchi e Sala Nova -Provincia-CS	25 ottobre 2019
	Festa del cioccolato	Corso Mazzini, Cosenza	25/27 Ottobre 2019
	Progetto "La scuola a cinema"	Cinema Citrigno, Cosenza	Ottobre-Febbraio 2019-2020
	Educazione alla Legalità: «Casa losca»	Teatro Morelli	20 Febbraio 2020
	Accademia Italiana di Cucina Convegno «Il gusto della cultura»	Aula Magna di Via Gravina	20 Novembre 2019
	Celebrazione 30° anniversario Convenzione Internazionale Diritti dei Minori. Convegno/tavola rotonda	Aula Magna di Via Gravina, Cosenza Aula Magna, ITA	20 Novembre 2019
	Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne «Ti prendo per la gola...solo così...»	Sede centrale, IPSEOA, Cosenza	25 Novembre 2019
Orientamento in uscita	Orientamento in uscita Salone dello studente	Reggio Calabria	22 Ottobre 2019
	Appuntamento con l'Aeronautica militare	Aula Magna di Via Gravina , Cosenza	19 Febbraio 2020

7. PECUP - PROFILO CULTURALE GENERALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

L'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la

massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici.

Il profilo generale è orientato e declinato nell'articolazione "Enogastronomia", nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita" e in quello di "Accoglienza turistica" con alcune discipline presenti, come filo conduttore, in tutte le aree di indirizzo delle articolazioni, seppure con un monte ore annuale di lezioni differenziato rispetto alla professionalità specifica sviluppata.

7.1 PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DI INDIRIZZO - ARTICOLAZIONE SALA E VENDITA

Nell'articolazione "**Servizi di sala e di vendita**" gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela; di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

7.2 PROFILO IN USCITA - COMPETENZE DI INDIRIZZO ARTICOLAZIONE SALA E VENDITA

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nella relativa articolazione "**Servizi di sala e di vendita**" conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

-Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.

- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.

- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.

- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

-Programmare e gestire le diverse attività specifiche del settore di sala e vendita: riconoscere e applicare le regole fondamentali di comportamento professionale.

-Identificare attrezzature e utensili di uso comune; provvedere alle corrette operazioni di funzionamento ordinario delle attrezzature; rispettare le "buone pratiche" inerenti all'igiene personale, la preparazione, la conservazione dei prodotti e la pulizia del laboratorio.

Utilizzare le forme di comunicazione per accogliere il cliente, interagire e presentare i prodotti/servizi offerti; utilizzare le principali tecniche di base nel servizio di prodotti enogastronomici e nelle preparazioni di bar.

7.3 SCHEDA INFORMATIVA DELLE SINGOLE DISCIPLINE: (All. 2)

8 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La verifica dell'apprendimento non è stato un momento episodico, ma è stata parte integrante del processo di insegnamento - apprendimento. In questa prospettiva la verifica - valutazione ha assunto diverse funzioni, secondo i diversi momenti del processo formativo.

I Docenti hanno messo in atto:

- La verifica - valutazione diagnostica, all'inizio dell'anno, attraverso prove d'ingresso, per rilevare i livelli di partenza degli alunni; essa ha costituito la base di una programmazione realistica.
- La verifica - valutazione formativa in itinere, per cogliere i livelli di apprendimento dei singoli; essa costituisce uno strumento di verifica sull'efficacia delle procedure seguite e consente di attuare

strategie di recupero e di rivedere il processo in corso. Per questo tipo di verifica si sono utilizzati strumenti quali test, veloci indagini orali, esercitazioni, questionari.

- La verifica - valutazione sommativa, conclusiva e finale per ciascun UDA del I II trimestre, per rilevare l'acquisizione delle competenze di riferimento.

Per quanto concerne la valutazione DAD è stato indispensabile e utile la valutazione di tipo formativo/sommativo con assegnazione e restituzione dei compiti tramite le piattaforme utilizzate. (verifiche formative, test, consegna di elaborati progettuali, compito di realtà, ecc.).

Le verifiche orali, comunicate in anticipo agli alunni, si sono svolte in videoconferenza e in presenza del gruppo classe.

8.1 STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI NEL PRIMO E SECONDO TRIMESTRE

MATERIA	Italiano	Storia	Francese	Inglese	Matematica	DTA	Sc. E Cult. Alim.	Lab. Dei serv. Enogastronomici	Lab. Dei serv. Sala e Vendita	Sc. Motorie	Religione
Questionari	X	X	X			X	X	X	X	X	X
Analisi di testo /di casi	X		X	X							X
Tipologie I Prova Esame di Stato	X										
Tipologie II Prova Esame di Stato							X				
Verifiche orali e scritte	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavori di gruppo			X			X		X	X	X	X
Problemi ed esercizi					X	X					
Colloqui	X	X	X		X		X	X		X	X
Dibattiti guidati	X	X					X			X	X
Prove strutturate/semistrutturate	X	X	X	X	X		X	X		X	X

8.2 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI PRIMO E SECONDO TRIMESTRE

LIVELLI DI VALUTAZIONE IN DECIMI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Insufficiente 4	Mancanza di conoscenze essenziali	L'alunno ha insufficiente capacità di decodifica del messaggio proposto ed espressione linguisticamente carente, con errori più o meno gravi e ripetuti e lessico elementare.	L'alunno non ha conseguito le competenze programmate nel processo di apprendimento.
Mediocre 5	Conoscenze lacunose e frammentarie	L'alunno applica le conoscenze minime.	L'alunno ha raggiunto parzialmente le competenze
Sufficiente 6	Conoscenze limitate ai contenuti essenziali	L'alunno applica le conoscenze di base.	L'alunno ha raggiunto competenze di base.
Discreto 7	Conoscenze corrette con terminologia specifiche	L'alunno 1. sa decodificare il messaggio 2. applica pertinentemente le conoscenze acquisite.	L'alunno 1. mostra una discreta autonomia di apprendimento. 2. sa orientarsi nel discorso utilizzando in modo adeguato le proprie conoscenze.
Buono 8	Conoscenze complete e organiche	L'alunno 1. sa individuare con precisione i modelli cognitivi /concettuali di riferimento 2. mostra scioltezza nei vari registri linguistici di ambito.	L'alunno 1. è capace di gestire e rielaborare in modo personale i percorsi di apprendimento. 2. analizza in maniera completa e coerente. 3. stabilisce opportuni coordinamenti pluridisciplinari.
Ottimo 9	Conoscenze approfondite e complete con collegamenti efficaci tra i vari ambiti disciplinari	L'alunno possiede ottime capacità di comprensione 1. analizza e sintetizza 2. coglie analogie e differenze stabilisce collegamenti in modo originale.	Competenze complete e approfondite con rielaborazione autonoma
Eccellente 10	Conoscenze approfondite arricchite da contributi culturali personalizzati	L'alunno mostra eccellenti competenze di analisi, sintesi e valutazione che applica ai vari ambiti disciplinari, di cui trasferisce e collega le conoscenze apprese con piena autonomia ed originalità.	Competenze avanzate. L'alunno arricchisce con riflessioni personali e originali sugli argomenti proposti, mostrando di sapersi orientare anche in situazioni complesse.

8.3 GRIGLIA PER L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLE ATTIVITÀ DI DAD

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DIDATTICO E DISCIPLINARE A DISTANZA - I.I.S. MANCINI TOMMASI										
Nome PLESSO										
CLASSE		SEZIONE								
MATERIA			A.S.	2019-2020			TRIMESTRE	terzo		
A) Dimensione partecipativa:										
ASSIDUITA' e INTERESSE nelle attività sincrone (video/audiolezioni/chat) e alle attività asincrone (mail, registrazioni video ed audio)					(CAPACITA' DI) RELAZIONE NELLE ATTIVITA'					
		Lodevole / Spiccato (10-9)	Puntuale / Crescente (8-7)	Costante / Continuo (6)	Occasionale / limitato (5-4)	Responsabile e Rispettosa / Costruttivo (10-9)	Attiva / Collaborativo (8-7)	Corretta / Disponibile (6)	Saltuaria / Selettivo (5-4)	
Alunni										
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DIDATTICO E DISCIPLINARE A DISTANZA - I.I.S. MANCINI TOMMASI										
Nome PLESSO										
CLASSE		SEZIONE								
MATERIA			A.S.	2019-2020			TRIMESTRE	terzo		
B) Dimensione produttiva:										
ESECUZIONE DELLE CONSEGNE e METODO DI STUDIO					QUALITA' DELL'APPRENDIMENTO (competenza) e RIFLESSIVITA'					
		ordinata, precisa e argomentata / sistematico (10-9)	ordinata e precisa / efficace (8-7)	essenziale e regolare / valido (6)	incerta e approssimata/ da consolidare (5-4)	elevato / profonda (10-9)	apprezzabile / appropriata (8-7)	Adeguate / idonea (6)	modesto / superficiale (5-4)	
Alunni										
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										
18										
19										
20										
21										
22										

Legenda Giudizio sintetico: Media dei voti < 5 Insufficiente 5≤M<6 Mediore M=6 Sufficiente 6<M≤7 Discreto 7<M≤8 Buono 8<M≤9 Ottimo 9<M≤10 Eccellente

PROSPETTO RIASSUNTIVO

INDICATORI						
ASSIDUITA'	RELAZIONE	ESECUZIONE	COMPETENZE	Punteggio Complessivo	Media	Giudizio Sintetico
MEDIA DELLA CLASSE						

9. CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITI (All. 4)

Dopo aver ratificato i voti dello scrutinio finale ed aver individuato la media di ogni alunno e la corrispondente banda di riferimento, (D.P.R. del 23 Luglio 1998, n°323 art.11 comma 2, modificato dal D.M.99 del 16 dicembre 2009), si terrà in considerazione, oltre la media M dei voti, anche, la frequenza al corso di PCTO, frequenza regolare attività in presenza, partecipazione al dialogo educativo in presenza e in DAD impegno nella consegna degli elaborati, partecipazione ad attività didattiche integrative presenti nel PTOF, ed eventuali crediti formativi, relativi ad attività pertinenti al curriculum. Il credito scolastico, espresso in numero intero è attribuito sulla base della ripartizione dei punteggi espressi nella tabella C dell'allegato A del OM n° 10 / 2020.

TABELLA C - ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO PER LA CLASSE QUINTA IN SEDE DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO CLASSE QUINTA
$M < 5$	9-10
$5 \leq M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22